

Imprese, MaffÃ¨ (Sda Bocconi): â??AI perfetta per distribuire e codificare conoscenzaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Smettiamo di lamentarci delle minacce dellâ??Ai e cominciamo a usare questa tecnologia meravigliosa per tradurre le competenze tacite ed esperienziali che possiedono i manager, cosÃ¬ come tutta la professionalitÃ italiana, in modelli matematici e in capitale semantico. Eâ?? la lezione che ci stanno dando i grandi laboratori americani: Anthropic vale 1.300 miliardi perchÃ© ha saputo prendere una conoscenza distribuita e codificarla. Possiamo e dobbiamo farlo anche noi, perchÃ© quella conoscenza Ã¨ unica e speciale, e rischia di andare dispersa con il pensionamento dei senior. Secondo analisi accademiche, il 42% delle competenze di un manager gli appartiene personalmente, non Ã¨ dellâ??impresa, e rischia di perdersi quando lascia lâ??azienda. Eâ?? invece unâ??ereditÃ che dobbiamo lasciare ai giovani e al Paese, altrimenti la produttivitÃ , che Ã¨ inchiodata da quasi trentâ??anni, non crescerÃ maiâ?•. Lo afferma Carlo Alberto Carnevale MaffÃ¨, professore di strategia Sda Bocconi school of management, alla 108Âª Assemblea nazionale di Manageritalia, intitolata â??Lâ??associazione che pensa. Da sindacato del contratto a sindacato del sapereâ?? e svoltasi oggi a Milano.

Lâ??impegno delle nuove tecnologie, secondo lâ??esperto, non lascia indietro le pmi, al contrario: â??Le piccole e medie imprese â?? dice â?? sono perfette in questo senso, perchÃ© sanno realizzare specialitÃ assolutamente uniche al mondo e sarebbe un delitto che venissero depositate sui grandi modelli americani, sarebbe come regalare la nostra competenza. Siccome questo percorso non richiede grandi investimenti tecnologici, ma rappresenta una sfida organizzativa e culturale, quello che va detto agli imprenditori, anche piccoli, Ã¨: tutelate la vostra competenza. Questo percorso mette in sicurezza proprio quelle competenze. Non servono programmatori o informatici, serve la volontÃ imprenditoriale e manageriale di proteggerlaâ?•.

â??Il modo per farlo â?? spiega â?? Ã¨ abbastanza semplice: bisogna codificare quella competenza, si chiamano tassonomie, e renderla contestualizzata, si chiama ontologia. Poi si prendono questi due elementi e si danno in pasto a un sistema che educa il modello matematico. Questa fase di computing Ã¨ disponibile in Italia e in Europa a costi bassissimi, ma serve la volontÃ per farlo. Lâ??Italia puÃ² farlo, ha gli strumenti, i dati e le competenze. Non ci sono limiti legati a piccole o grandi imprese, ci sono solo i limiti della nostra testaâ?•.

â??Eâ?? giusto criticare unâ??Europa che Ã¨ stata un poâ?? troppo vincolistica e burocratica sullâ??utilizzo elastico delle nuove tecnologie, ma aver protetto i nostri dati personali e aziendali oggi rappresenta un vantaggio competitivo straordinario. La protezione consente il controllo e, dal momento ciÃ² che conta davvero nellâ??intelligenza artificiale non sono i modelli ma i dati, noi abbiamo un patrimonio di dati tutelati da decenni che dobbiamo usare, non regalarlo alle piattaforme americane. La sovranitÃ non Ã¨ un atto nazionalista, ma di intelligenza razionale. La burocrazia europea, paradossalmente ci puÃ² aiutare, perchÃ© aver protetto quei dati oggi ci consente di usarli con legittimitÃ e rigore: chi non lo fa viene escluso, chi sa e ha il diritto di farlo, puÃ² sfruttarlo. Smettiamo, quindi, di lamentarci della burocrazia europea e cominciamo a utilizzarla a nostro vantaggio, perchÃ© potrebbe diventare una leva fondamentale per la competizioneâ?•, conclude.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 20, 2026
Autore
redazione